

Festa dei Santi Pietro e Paolo nostri Patroni

- 27 Domenica. **Inizio triduo in onore dei Santi Pietro Paolo**
Esposizione delle reliquie dei Santi
Preghiera delle Lodi ore 10.00
 Canto delle litanie
Preghiera del rosario ore 17.30
 S. Messa ore 10:30 e 18.30
Dopo la Messa tempo di fraternità nel chiostro e nel teatro
- 28 Lunedì. Ufficio di preghiera ai SS. Pietro e Paolo
Canto delle litanie
 18:30 Benedizione degli Anniversari di matrimonio
Dopo la Messa tempo di fraternità nel chiostro e nel teatro
- 29 Martedì. **Solennità dei Santi Pietro e Paolo nostri titolari.**
29° Anniversario della Dedicazione della nostra parrocchia
Preghiera del Rosario
Ore 18.30: Messa Solenne con bacio alle reliquie dei santi Pietro e Paolo
Festa della nostra comunità e conclusione delle attività pastorali.

LUGLIO 2027

Mese del Preziosissimo Sangue di Gesù

Inizia l'ORATORIO ESTIVO

Cuore castissimo di S. Giuseppe

Osiamo Insieme

Carissimi amici, ci apprestiamo a vivere con gioia ed entusiasmo questo nuovo anno pastorale. Questa estate che non è ancora terminata, ci sta tormentando con il suo caldo umido e continuo che ci sta veramente debellando. Soprattutto le nostre assemblee eucaristiche ne stanno risentendo perché in chiesa fa molto caldo. Eppure, con san Francesco dobbiamo cantare “Laudato sii mio Signore per messere frate Sole...”. Anche con questo caldo siamo chiamati a continuare il nostro cammino pastorale. Alcuni di voi mi hanno fatto notare che il calendario mistagogico negli anni passati era già pronto ad agosto. È vero! Confesso che questo caldo mi ha molto condizionato ed impedito di pensare e scrivere. Solamente da quando ho impiantato nel mio ufficio l'aria condizionata, ho ricominciato il mio ritmo solito. E allora ripartiamo. Come cristiani, figli di Dio sappiamo da dove siamo partiti: il battesimo. Sappiamo anche dove siamo diretti: il Regno dei cieli. Tra questo “già” e “non ancora” si inserisce la nostra storia, il racconto della nostra avventura con Cristo, che tanto somiglia a quello

dei discepoli di Emmaus. Quest'anno siamo chiamati a riorganizzare tutta la nostra vita pastorale secondo le indicazioni del 31° Sinodo Diocesano. La riorganizzazione della struttura di servizio della parrocchia secondo le indicazioni del 31° Sinodo, non ci vede impreparati. Da sempre nella gestione della parrocchia, abbiamo creduto alla corresponsabilità che si è tradotta nella realizzazione di un gruppo, il "Direttivo", che rappresenta il Consiglio Pastorale della Parrocchia, che, insieme al parroco, ogni 15 giorni, si incontra per decidere e portare insieme avanti la nostra comunità. In questi anni siamo cresciuti nella corresponsabilità, anche se non sono mancate battute di arresto e pesantezze, dovute anche alla routine che non ci ha permesso di rinnovarci. Ora si presenta una occasione importante per il rinnovamento della parrocchia, e vogliamo metterci in gioco tutti insieme, facendoci guidare dalle indicazioni sinodali che man mano ci saranno date.

Gli Orientamenti Pastorali del XXXI Sinodo della Chiesa di Napoli hanno istituito le **Equipe di comunione parrocchiali**. Queste strutture coinvolgono attivamente il laicato nel discernimento e nel governo pastorale, organizzando l'intera diocesi (parrocchie, decanati e curia) attorno a **cinque ambiti fondamentali** di servizio che sono:

Missione: Mette al centro l'evangelizzazione permanente, incarnata e creativa. Integra i servizi di catechesi, liturgia e dialogo interreligioso per superare l'autoreferenzialità e annunciare il Risorto nelle periferie.

Prossimità: Rappresenta lo sguardo compassionevole della Chiesa verso la città e le sue fragilità. Mette in rete tutte le azioni caritative (Caritas, centri di ascolto, empori solidali, accoglienza carcerati e immigrati) insieme ai servizi di comunicazione.

Educazione: Punta alla creazione di una vera e propria "comunità educante". Promuove sinergie con scuole, università e terzo settore per contrastare l'emergenza educa-

- 23 Domenica. **Solennità della SS. Trinità**
Celebrazione della Prima Comunione
- 26 Mercoledì. **Novena ai Sacri Cuori di Gesù e di Maria**
- 30 Domenica. **Solennità del Corpus Domini.**
Celebrazione della Prima Comunione ore 10.30
La messa vespertina verrà concelebrata in una parrocchia di Ponticelli da tutti i parroci, poi segue la **processione eucaristica**
- 31 Lunedì. **Conclusione del Mese di Maggio.**
Convocazione dei Cenacoli Mariani
Al termine della S. Messa delle ore 18.30 saranno estratti i nomi delle famiglie che riceveranno in dono la statuetta della Vergine

GIUGNO 2027

Mese dei Santi Pietro e Paolo

- 04 Venerdì. **Solennità del Sacro Cuore di Gesù.**
Festa delle Sentinelle Eucaristiche e
Atto di Consacrazione al Sacro Cuore di Gesù.
Giornata mondiale di santificazione dei sacerdoti.
- 05 Sabato. **Sacro Cuore di Maria**
Consacrazione e rinnovo delle promesse battesimali
- 06 Domenica. **Celebrazione della Prima Comunione**
- 13 Domenica. **S. Antonio di Padova**
- 24 Giovedì. **S. Giovanni Battista**

- 08 Sabato. Ore 12.00: **Supplica alla Madonna del Rosario di Pompei.**
Primi vespri dell'Ascensione, al termine della messa delle 18.30 saranno distribuiti **i petali di rose rosse**
- 09 Domenica. **Solennità dell'Ascensione**: avvisare i fedeli di lavarsi la faccia con l'acqua coi petali di rosa da prepararsi la sera prima.
- 10 Lunedì. **Inizio settimana dei cresimandi**

Festa della Madonna di Fatima

- 11 Martedì. **24° Anniversario dell'incoronazione della Madonna**
Rito dell'Incoronazione della Madonna ore 18.30
S. Messa animata dai **Cenacoli Mariani** con la partecipazione degli infermi
- 12 Mercoledì. **Preghiera del Rosario 17:30**
Messa e Consacrazione a Maria delle famiglie
Segue dopo la Messa la Veglia Mariana
- 13 Giovedì. **Solennità della Madonna di Fatima**
Dopo la **S. Messa delle ore 18,30 la statua della Madonna di Fatima viene portata in processione per il nostro quartiere.** *Terminata la processione la statua della Madonna di Fatima ritorna in cappella*
- 15 Sabato. **Veglia di Pentecoste**, inizio ore 18:30, con la partecipazione dei Cresimandi con le loro famiglie e padrini e tutti i giovani già cresimati negli anni passati
- 16 Domenica. **Solennità di Pentecoste.**
Celebrazione **della confermazione ore 18.30**
- 17 Lunedì. **Festa di Maria Madre della Chiesa**
- 22 Sabato. **S. Rita da Cascia. Benedizione delle rose.**

tiva, la dispersione scolastica e la solitudine delle famiglie.

Vocazione: Valorizza l'unione di tutte le chiamate (laici, famiglie, giovani, vita consacrata, diaconi e presbiteri). Abbraccia i carismi in un'unica visione d'insieme per riscoprire il senso del servizio ecclesiale.

Corresponsabilità: Sostiene il superamento dell'individualismo pastorale a favore del lavoro di rete. Favorisce il protagonismo dei laici e la condivisione delle scelte gestionali e decisionali all'interno delle comunità.

Il Consiglio Pastorale Parrocchiale riunitosi per due giorni, (ricordiamolo eravamo oltre 80 persone a votare) ha scelto queste persone come **Membri della Equipe di Comunione**

MISSIONE: **Melania Barberis**

PROSSIMITA': **Roberta Filosa**

EDUCAZIONE: **Margherita Salvi**

VOCAZIONE: **Anna Fandaguzzi**

CORRESPONSABILITA': **Sabato Galano**

Il nostro programma parrocchiale di quest'anno non può prescindere dalle indicazioni che vengono dal nostro vescovo che accogliamo come parola profetica per la nostra chiesa di Napoli e per tutta la nostra parrocchia.

Osiamo insieme. Il messaggio del nostro vescovo

Il nostro Vescovo ha voluto rivolgere per tempo a tutta la Diocesi di Napoli il messaggio programmatico che ci vedrà impegnati per i prossimi anni, per "generare e trasmettere la fede". Vi propongo una sintesi: *"Carissimi fratelli e sorelle, compagni di strada in questa nostra amata Chiesa di Napoli, abbiamo tutti bisogno dell'altro e dell'Altro, consapevoli che il sogno di Dio*

per l'umanità è la comunione. Proprio la sfida della comunione tra di noi e con il Signore, mi ha sempre animato e spinto a mettermi sui passi degli ultimi e a provare a non lasciare mai indietro nessuno, a non escludere mai nessuno dalla gioia che la fede in Gesù ci dona. Il bisogno degli altri è già una testimonianza di fede. Si tratta del bisogno dell'altro per scoprire se stessi. Ma l'altro è necessario anche perché il bene possa spandersi. Questo bisogno, tuttavia, non è solo degli altri. Ma anche dell'Altro. È il bisogno che la Chiesa delle origini avvertiva per il dono dello Spirito. Tutto è interconnesso. Il bisogno degli altri, il bisogno dell'Altro. Un'autentica spiritualità di comunione. Una sicura rotta tracciata verso il sogno di Dio per l'umanità e verso il sogno per la Chiesa di Napoli. Con grande trepidazione e gioia, lo scorso anno, vi ho consegnato un progetto di speranza, sintesi e frutto del cammino sinodale vissuto insieme. Lo Spirito Santo ha voluto che, proprio in questo anno, potessimo fermarci, insieme, per riorganizzare la nostra missione; ci siamo interrogati su cosa Dio volesse da noi nell'oggi che ci è chiesto di abitare. L'invito che, ancora una volta, vi rivolgo è quello di camminare in questo sogno con un cuore carico di speranza: tutto questo è possibile! Tutto quello che il nostro camminare insieme è stato capace di immaginare non è soltanto un'utopia intellettuale, ma è una realtà che può essere costruita con le mani e l'impegno di tutti, perché cambi in meglio la nostra storia. Il dinamismo sinodale in cui la Chiesa vive la sua missione implica la partecipazione e la corresponsabilità di tutti i battezzati. In tal senso, gli Orientamenti Pastoralisti che ho consegnato e con i quali stiamo familiarizzando provano a dar voce a tutta la nostra Chiesa, soprattutto a coloro che sono ai margini e che sono i primi a non dover essere esclusi: ci siamo resi conto che bisogna iniziare un cammino comunitario di rinnovamento. La novità proposta è stata quella di riorganizzare la pastorale in cinque ambiti di servizio: **missione, prossimità, educazione, vocazione e corresponsabilità**. Cinque parole semplici, da condividere con tutti, cinque parole che sembrano poche, come i pani del Vangelo ma che messe nelle mani di Dio diventano grazia sovrabbondante.

di maggio. **Convocazione dei Cenacoli Mariani**
Inizio del cammino di Consacrazione a Maria
di tutta la parrocchia.

MAGGIO 2027

Maria e lo Spirito Santo

- 01 Sabato. **29° Anniversario dell'erezione e apertura della parrocchia al culto.** Inizio del mese di maggio dedicato a Maria.
Preghiera del Rosario in cappella alle ore 17.30
Preghiera del **rosario nelle famiglie**
Primo sabato del mese dedicato al Cuore di Maria
- 02 Domenica. **Catechismo 2° Anno.** Consegna del Padre Nostro
S. Messa per l'inizio della missione nel quartiere nei mesi di maggio e giugno, ore 18:30.
Queste le date e i luoghi della missione:
- | | |
|--------|-----------------------|
| 05/05 | Parco Polizia |
| 19/05 | Viale Merola |
| 26/05 | Parco del Sole |
| 03/06 | Parco Piccolo Polizia |
| 09/06 | Torri |
| 16/06/ | Camillo 90 |
| 23/06 | Visconti |
| 30/06 | Parco Azzurro |
- 03 Lunedì. **ORATORI: Passaggio della Preghiera**
Celebrazioni Mariane
- 06 Giovedì. **Inizio della novena di Pentecoste**
- 07 **Primo venerdì del mese di adorazione e riparazione al Cuore di Gesù**

APRILE 2027

Mese della Divina Misericordia

- 02 **Primo venerdì del mese di adorazione e riparazione al Cuore di Gesù**
- 03 **Primo sabato del mese di riparazione e amore al Cuore Immacolato.** Messa 18.30
- 04 Domenica. **Festa della DIVINA MISERICORDIA.**
Giornata di indulgenza
- 05 Lunedì. **ORATORI (2° ANNO).** Passaggio della DIVINA MISERICORDIA
Solennità dell'Annunciazione del Signore
Convocazione dei Cenacoli Mariani
Benedizione delle donne in attesa di un bambino
- 06 Martedì. **Riprende il catechismo**
- 11 Domenica. **Battesimo dei Catecumeni ore 10:30**
- 13 Martedì. **Catechismo.** Incontro coi genitori del 2° anno per la spiegazione della Tappa:
La Consegna del Padre nostro
- 23 Venerdì. **2° Anno:** Incontro coi genitori
Preparazione per la consegna del Padre Nostro
- 24 Sabato. **5° Ritiro Parrocchiale ore 16:00**
- 27 Martedì. **Cenacoli Mariani.** Incontro col parroco in preparazione al mese di maggio ore 19.30
- 29 Giovedì. **S. Caterina da Siena.**
In questo giorno ricordiamo la consegna della nostra chiesa.
Ore 18.30: S. Messa e **benedizione delle statuette** della Madonna che gireranno per le case durante il mese

L'orizzonte che si apre davanti a noi non è quello di un programma da eseguire, ma di un cammino da inventare insieme, riga dopo riga, passo dopo passo, lasciandoci guidare da due coordinate fondamentali: la profezia e la mistica. Non pensiamo a parole astratte. La profezia non è l'arte di indovinare il futuro, ma la capacità di leggere il presente con gli occhi di Dio. È il coraggio di dire la verità, di denunciare l'ingiustizia, di scorgere il germoglio del Regno là dove tutti vedono solo macerie. E la mistica non è fuga dal mondo, non è isolamento spirituale. La vera mistica è l'immersione totale nella realtà, è la capacità di toccare il Mistero dentro le pieghe della storia, è lo sguardo contemplativo che sa riconoscere il volto di Cristo nel volto del fratello».

Magnifica Humanitas

Come sempre, faremo tesoro delle indicazioni che ci vengono dal Papa. La sua prima enciclica **Magnifica Humanitas** ci aiuta nel nostro cammino di discernimento del momento presente caratterizzato fortemente dall'Intelligenza Artificiale (IA). Per il momento molti non si rendono ancora conto della portata di questa nuova conquista tecnologica di portata epocale. Volendo fare un esempio è come quando fu inventata la corrente elettrica. Al momento dell'invenzione pochi capirono la svolta che la società avrebbe avuto da lì a pochi anni. Nessuno immaginava che la corrente sarebbe arrivata in ogni in casa e neanche se ne conoscevano i possibili usi. Questo perché non esistevano ancora gli elettrodomestici, la luce elettrica, e tutte le altre applicazioni della nostra vita quotidiana. Oggi sarebbe impensabile vivere senza la corrente elettrica. Tutto dipende da essa. Pensate agli ospedali con tutti i macchinari elettrici, ai trasporti coi treni ad alta velocità. Quando in casa ci manca la corrente tutto si blocca, dalla televisione ai computer a internet ecc. Così diventerà tra qualche anno la diffusione dell'IA nella nostra vita quotidiana, qualcosa di cui non riusciremo più a farne a meno, come la corrente elettrica. Nasceranno nuovi servizi e nuove tecnologie che oggi neanche riusciamo ad immaginarci. Dove ci porterà questa nuova era segnata dall'IA lo scopriremo solo vivendo. Intanto, per noi è importante seguire l'evolversi della situazione, soprattutto lasciandoci guidare dal nostro Papa Leone XIV che

ha voluto scegliere, per il suo pontificato, il nome Leone, in continuità con quanto il suo predecessore, Leone XIII fece in occasione della svolta industriale del mondo, scrivendo l'enciclica **Rerum novarum** che rappresenta il documento di fondazione della moderna Dottrina sociale della Chiesa cattolica. Fu una risposta storica della Santa Sede alla cosiddetta "**questione operaia**" e ai profondi squilibri sociali causati dalla Rivoluzione industriale. Papa Leone XIV ha pubblicato di recente la sua prima enciclica per affrontare il delicato tema dell'IA. Vi presento una sintesi, per poi approfondire alcuni temi biblici presenti all'interno dell'enciclica che ci aiuteranno anche per una riflessione spirituale.

L'enciclica **Magnifica Humanitas** di Papa Leone XIV mette in luce gli aspetti insostituibili dell'essere umano di fronte all'avvento dell'intelligenza artificiale. Il pontefice ribalta la logica transumanista dimostrando che i fattori che ci rendono unici non risiedono nella potenza di calcolo, ma in elementi prettamente esistenziali e relazionali.

I pilastri antropologici indicati dall'enciclica per rimanere autenticamente umani nella sfida con l'IA includono:

Il valore del limite e della finitezza

- **Riconoscimento della creaturalità:** L'essere umano si definisce attraverso la propria finitezza biologica e spirituale. Accettare il limite non è una debolezza, ma la condizione necessaria per aprirsi alla trascendenza e all'altro.

Il rifiuto del mito di Babele: L'enciclica condanna il tentativo di usare l'IA per eliminare ogni limite umano, un delirio di onnipotenza che riduce le persone a meri dati disumanizzandole.

La centralità della relazione e della cura

- **La prossimità concreta:** Il cuore dell'umanità risiede nella cura fisica e spirituale delle comunità e delle relazioni interpersonali, un'attenzione empatica che nessuna macchina e nessun algoritmo di assistenza possono replicare.

Il valore del volto umano: Anche in un'era dominata dall'efficienza tecnologica, l'esperienza del contatto visivo, della vulnerabilità e dell'ascolto reciproco rimane un baluardo non digita-

24 Mercoledì. **Ore 18.30 in cattedrale i sacerdoti concelebreranno** col proprio Vescovo per rinnovare le **promesse sacerdotali** e per ricevere gli **Oli Santi** (Crisma, Catecumeni, Infermi)

Memoria dei missionari martiri dell'anno 2026
Giornata di preghiera e di digiuno

In questa occasione **ricorderemo anche i santi martiri le cui reliquie sono state poste sotto il nostro altare nel giorno della suaconsacrazione.**
(S.a Cristiana, S. Venerandi, S. Severiani, S. Beati, S.a Illuminata, S. Reparato, S. Magni, S. Faustini e le reliquie di S. Vincenzo Romano patrono dei parroci)

25 **Giovedì Santo.** S. Messa in "**Coena Domini**" ore 18.30
Ore 22.00: **Adorazione eucaristica notturna.**

26 **Venerdì Santo.** Giornata di **digiuno e astinenza**
Ore 10.00 lodi mattutine
Ore 18.30 **Passione e morte di N.S. Gesù Cristo**
Ore 22.00 Veglia alla tomba di Gesù
inizio Novena alla Divina Misericordia

27 **Sabato Santo.** Ore 10.00 Lodi Mattutine
Ore 22.00 Santa **Veglia Pasquale**

28 **DOMENICA DI PASQUA.**
Solennità della Resurrezione di N.S. Gesù Cristo
Cristo è risorto! È veramente risorto!
S. Messe ore 10:30 - 12:15 - 18:30

28 Domenica. **Catecumeni. I Scrutinio**

MARZO 2027

Il Crocifisso Risorto

- 05 **Primo venerdì del mese di adorazione e riparazione al Cuore di Gesù**
- 06 **Primo sabato del mese di riparazione e amore al Cuore Immacolato.** Messa 18.30
Sabato. **4° Ritiro parrocchiale ore 16**
- 07 Domenica. **Catecumeni. 2° Scrutinio**
- 11 Giovedì. **Inizio della novena a S. Giuseppe** ore 17.30 in chiesa
- 14 Domenica. **Catecumeni. 3° Scrutinio**
- 15 Lunedì. Lunedì. **Oratorio 1 anno:** Cena Ebraica
Oratorio 2 anno: Lavanda dei piedi
- 19 Venerdì. **Solennità di S. Giuseppe sposo di Maria.**
Distribuzione del “manto” di S. Giuseppe
- 20 Sabato. **ORATORI Via Crucis dei giovani**

Settimana Santa

- 21 **Domenica delle palme**
Commemorazione dell'Ingresso di Gesù in Gerusalemme
S. Messe ore 10:30 - 12:15 - 18:30
- 22 Lunedì. Celebrazione dell'Unzione di Betania.
- 23 Martedì. **Celebrazione penitenziale nel ricordo del tradimento di Giuda**
Celebrazione della **Cena Pasquale Ebraica** ore 19.00

lizzabile.

La responsabilità etica e il discernimento

• **La decisione morale non delegabile:** L'essere umano possiede la responsabilità del giudizio etico. L'enciclica rifiuta categoricamente l'idea di affidare alle macchine decisioni letali (come nei sistemi d'arma autonomi) o valutazioni predittive sulla libertà delle persone.

Il rifiuto del linguaggio unico: Contro l'appiattimento e la standardizzazione imposti dai network computazionali, l'uomo custodisce il valore della diversità, della storicità e della libertà di pensiero.

L'incarnazione e la verità

La via della carne: Richiamando il mistero cristiano, il testo esalta il corpo e l'esperienza vissuta rispetto all'astrazione dei dati algoritmici, ricordando che la verità si sperimenta attraverso la concretezza della vita.

Nell'enciclica **Magnifica Humanitas** di Papa Leone XIV, la contrapposizione tra la **Torre di Babele** e la **Città Santa** (che si concretizza nel testo attraverso il racconto biblico della ricostruzione di **Gerusalemme** da parte di Neemia) costituisce la struttura teologica e antropologica di tutto il documento.

Il Papa presenta l'umanità contemporanea di fronte a un bivio epocale nell'era dell'intelligenza artificiale, delineando due cantieri e due modelli di sviluppo opposti:

1. La Nuova Torre di Babele: Il modello dell'IA egemone

La Torre di Babele (cfr. *Genesi 11, 1-9*) simboleggia l'illusione tecnocratica e l'assolutizzazione dell'efficienza computazionale. Rappresenta il cantiere della disumanizzazione, caratterizzato da:

• **La pretesa di autosufficienza:** Il tentativo di innalzare una tecnologia "la cui cima tocchi il cielo" per eliminare ogni fragilità e limite biologico, cadendo in un delirio di onnipotenza

transumanista.

• **Il linguaggio unico e l'appiattimento:** A Babele l'unità è un'imposizione. Nel contesto dell'IA, questo si traduce nella standardizzazione del pensiero e delle culture attraverso algoritmi proprietari, riducendo l'unicità della persona a un mero flusso di dati standardizzati.

La frammentazione degli individui: Paradossalmente, il cantiere della Torre isola. I lavoratori non comunicano e non cooperano davvero, ma sono asserviti a una struttura di dominio centralizzata, in mano a pochi e opachi monopoli tecnologici.

2. La Città Santa e le Mura di Gerusalemme: Il modello dell'Umanesimo Cristiano

In alternativa, il Pontefice propone l'edificazione della **Città Santa**, intesa come lo spazio comunitario dove "Dio e l'umanità abitano insieme". Per spiegare come abitare l'era digitale in questo modo, l'enciclica utilizza la figura di **Neemia** e la ricostruzione delle mura di Gerusalemme (cfr. *Neemia 2-6*):

• **Il modello partecipativo:** A differenza della Torre calata dall'alto, Neemia non gestisce l'opera da solo; convoca le famiglie e affida a ciascuna la responsabilità di un tratto di muro, ascoltando le paure e i bisogni di tutti. È l'immagine di un'IA collaborativa e di una co-produzione aperta dei beni digitali.

• **Custodia del limite e protezione:** Le mura di Gerusalemme non servono a isolare, ma a proteggere la dignità e la sacralità dell'umano dall'anarchia del profitto algoritmico. Riconoscere il limite diventa la condizione per generare una vera "prossimità della cura".

La sinfonia delle differenze: La Città Santa non impone il linguaggio unico dei server centralizzati, ma valorizza la pluralità delle voci, la storicità, la giustizia sociale e le relazioni interpersonali concrete.

La metafora di Leone XIV lancia un monito politico ed etico preciso: l'intelligenza artificiale non deve trasformarsi in una nuova infrastruttura di dominio verticale (la Torre), ma deve essere posta al servizio di un'architettura sociale orizzontale, inclusiva e fraterna (la Città Santa).

INIZIO DELLA QUARESIMA

- 10 **Mercoledì delle Ceneri.**
S. Messa con imposizione delle ceneri
Giornata di DIGIUNO E ASTINENZA
Liturgie penitenziali per i gruppi
- 11 Giovedì. **Beata Vergine di Lourdes.**
Giornata di preghiera per l'ammalato
- 12 Venerdì. Inizio **Via Crucis zonale**
che si terrà in tutti i Venerdì di Quaresima.
Inizio ore 16.00.

1° -. Parco Polizia e Parco del Sole , (12 febbraio)
2° - Torri, via Argine (19 febbraio)
3° - Viale Merola (26 febbraio)
4° - Via Visconti (05 marzo)
5° - Parco Azzurro (12 marzo)
6° - "Camillo 90"(19 marzo)
- 14 Prima domenica di quaresima: **Benedizione delle croci Catecumeni.** Rito dell'Elezione
- 15 Lunedì. **Rito comunitario di perdono e riconciliazione ispirato alla festa biblica di Yom Kippur ore 19.30** Portare la Bibbia
Iniziano le benedizioni delle case
ORATORI: Celebrazioni penitenziali
- 19 Venerdì. **Catechismo 1° Anno.** incontro coi genitori:
III Tappa: Consegna dei Comandamenti e liturgia penitenziale
- 20 Sabato. **Santi Giacinta e Francesco di Fatima**
- 21 Domenica. 2° domenica di quaresima:
benedizione del grano

FEBBRAIO 2027

La via dolorosa

- 02 Martedì. **Festa della Presentazione di Gesù al Tempio**, detta "CANDELORA".
Catechismo. Celebrazione della Memoria del Battesimo per i bambini del 1° anno di Catechismo
- 03 Mercoledì. **Festa di S. Biagio**. S. Messa ore 18.30, si **benedice l'olio per l'unzione della gola**.
- 05 **Primo venerdì del mese di adorazione e riparazione al Cuore di Gesù**
Catechismo 2° Anno: spiegazione ai genitori della II Tappa: La Consegna del Credo
- 06 **Primo sabato del mese di riparazione e amore al Cuore Immacolato**. Inizio della pratica dei **primi cinque sabati del mese**
Festa di Carnevale per i bambini
- 07 Domenica. **Catechismo 2° Anno:** La Consegna del Credo
Prima domenica di Febbraio: celebriamo la festa **Tu Be Shevat (Capodanno dell'albero)**
Festa della Menorah
Vengono donate le mandorle durante le messe
Celebrazione della giornata della vita.
- 08 Lunedì. ORATORI: **Momenti di adorazione e preghiera in cappella**
- 09 Martedì. **Festa biblica di PURIM (Carnevale)**
Catechismo 1° Anno. Preparazione per il rito della **Consegna dei Comandamenti**

L'importanza di rimanere umani.

"Mettila la mano nelle mie piaghe".

Il risorto si presenta ai suoi discepoli con un corpo nuovo, glorioso. Non lo riconoscono. Per Maria Maddalena sembra il giovane guardiano del cimitero; per i due diretti ad Emmaus, sembra un pellegrino qualunque. Per i discepoli che erano andati a pescare, il suo volto somiglia a uno dei pescatori. Gesù non si riconosce più dal suo volto umano, bensì dalle piaghe. Non dice ai suoi discepoli: "Guardate il mio volto, sono proprio io", ma bensì: "Guardate le mie mani e i miei piedi". Ora, noi sappiamo, che per identificare una persona abbiamo bisogno del volto. Ma Gesù non ha più il volto umano di prima. È risorto! Gli occhi della carne da soli non bastano a riconoscere il Signore, è necessario anche lo sguardo della fede. Ma, ci viene da chiederci, come mai Gesù conserva nel suo corpo risorto i segni dei chiodi, le sue ferite? Capire questo è un elemento fondamentale per la nostra fede cristiana. La prima cosa che quelle piaghe ci annunciano è che il corpo glorioso di Cristo non cancella i segni del suo amore per tutta l'umanità. Questi segni sono proprio le sue ferite che anche nella sua gloria lo rendono "umano", vicino a noi. Sono proprio quelle ferite che diventano "feritoie" attraverso le quali è possibile vedere il Signore. Concretamente, il volto del Cristo Risorto non lo dobbiamo cercare nella "visione estatica". Gesù, infatti, dice a Tommaso che saranno beati quelli che crederanno in lui senza vederlo. Tommaso voleva vedere il volto umano di Cristo. Ma Gesù, dalla resurrezione in poi, lo dobbiamo cercare nel volto del prossimo. È lì che lo vediamo e lo dobbiamo amare e servire. Soprattutto nel prossimo più bisognoso. Ma c'è ancora un'altra lezione da cogliere. L'importanza delle ferite. Diciamo la verità, vorremmo coprire le nostre ferite che raccontano i nostri fallimenti. Potendolo fare, faremmo anche il lifting dell'animo per eliminare le rughe dalla nostra storia, apparendo sempre vittoriosi, gloriosi, trionfanti. Le cadute non so-

no ricordi belli, le ferite che raccontano i nostri fallimenti e le nostre notti oscure, vorremmo cancellarli come dei tatuaggi che non accettiamo più. L'immagine del superuomo infallibile e tutto di un pezzo, è una tentazione che sempre ci attraversa. Invece dobbiamo fare i conti con le nostre ferite. Anzi, sono proprio le nostre ferite a renderci veramente umani e reali.

Il vanto nelle proprie ferite.

S. Paolo aveva sperimentato in prima persona la presunzione del perfezionismo della legge ebraica, per cui considerava la "setta" dei cristiani come una "pericolosa imperfezione" da estirpare per preservare la purezza della dottrina. Ma dopo aver fatto l'incontro col Cristo risorto sulla via di Damasco, tutto nella sua vita cambia. Questo cambiamento è testimoniato in almeno due delle sue lettere. Nella Seconda Lettera ai Corinzi (Capitoli 11 e 12) Paolo sviluppa una vera e propria "teologia del vanto" capovolta. Per difendere il suo ministero dai falsi apostoli, elenca i patimenti fisici subiti:

- **Il vanto delle sofferenze:** In *2 Corinzi 11, 23-27*, scrive di essere stato flagellato, bastonato, lapidato e naufrago.

Il vanto della debolezza: In *2 Corinzi 12, 5-10*, pronuncia la celebre frase: «*Mi vanterò quindi ben volentieri delle mie debolezze, perché dimori in me la potenza di Cristo*». Parla inoltre di una misteriosa "spina nella carne" che lo tormenta.

Invece nella Lettera ai Galati (Capitolo 6) Paolo usa esplicitamente il termine "ferite/marchi" (in greco *stigmata*) come prova della sua fedeltà:

- **Il vanto della Croce:** In *Galati 6, 14*, afferma: «*Quanto a me invece non ci sia altro vanto che nella croce del Signore nostro Gesù Cristo*».

Le ferite sul corpo: Subito dopo, in *Galati 6, 17*, aggiunge: «*D'ora innanzi nessuno mi procuri fastidi: difatti io porto le stimate [le ferite/le cicatrici] di Gesù nel mio corpo*».

- 06 Mercoledì. **Solennità dell'Epifania di N.S.G.C.**
- 12 Martedì. **Riprende il catechismo**
- 13 Mercoledì. Oratori: **La Messa e Ricordo del Battesimo**
- 17 Domenica. **Sant'Antonio Abate:**
Inizio del **novenario di preghiera per l'unità dei cristiani** che terminerà il 25 gennaio, festa della conversione di S. Paolo.
Il 17 si prega per l'illuminazione del popolo di Israele ore 17.00 in cappella.
S. Messa seguita dalla **danza ebraica** e dalla **benedizione del pane e del vino** che divideremo. Nel Campetto sportivo dopo la Messa ci saranno la benedizione del fuoco (**"Fucarazzo"**) e quella **degli animali**.
- 19 Martedì. **Catechismo: II anno preparazione della II Tappa: il Credo**
- 23 Sabato. **3° Ritiro parrocchiale ore 16**
Benedizione dei Lettori e consegna della Parola
- 25 Lunedì. **Conversione di S. Paolo.**
Conclusione del novenario di preghiera ecumenica.
Rito di Tu be Shevat ore 19.30
- 27 Mercoledì. **Giornata della Memoria. SHOA**
Commemorazione per le vittime della Shoa e dei "giusti" che hanno salvato gli ebrei, in particolare Giorgio Perlasca e mons. Gennaro Verolino di Aversa e Giovanni Palatucci di Montella.
- 29 Venerdì. **Catechismo 1° Anno: incontro coi genitori per spiegare la Festa della Candelora (Memoria del Battesimo)**
- 31 Sabato. **Memoria di S. Ciro.**

- 28 Lunedì. **Memoria della Strage degli innocenti.**
S. Messa in suffragio di tutti i bambini morti a causa dell'aborto e per quelli vittima delle violenze e della pedofilia
- 31 Giovedì. **Ultimo giorno dell'anno.**
Primi Vespri **di Maria SS. Madre di Dio.**
Festa dell'Icona della Madre di Dio
Ore 17.00: S. Messa **di ringraziamento per la fine dell'anno** con **estrazione del santo** che ci accompagnerà per tutto l'anno nuovo.
FIACCOLATA in onore della MADRE DI DIO
Convocazione dei Cenacoli Mariani

GENNAIO 2027

Mese della Pace

- 01 Venerdì. Solennità di Maria SS. Madre di Dio
Festa dell'Icona della Madre di Dio della nostra parrocchia
La famiglia è il luogo dove si costruisce la chiesa, "la chiesa nelle case". Riunirsi in famiglia è come riunirsi in chiesa. Pertanto invitiamo tutte le famiglie ad accendere una **candela davanti all'icona della Madre di Dio** ritirata in chiesa e a leggere la benedizione di Numeri 6,22-27, o prima dei pasti o in un altro momento.
S. Messa ORE 18.30
Giornata di preghiera per la pace
Primo venerdì del mese di adorazione e riparazione al Cuore di Gesù.
- 02 **Primo sabato del mese di riparazione e amore al Cuore Immacolato**
- 03 Domenica. **Festa del Battesimo di N.S. Gesù Cristo.**
Oggi facciamo **memoria del nostro Battesimo** rinnovando gli impegni battesimale e **venendo in processione al battistero** cantando le litanie dei santi

La tentazione della Torre di Babele

Nell'enciclica del papa Magnifica Humanitas, vengono citate due racconti biblici di grande significato per la nostra epoca. Questi riferimenti nascono dalla riflessione fatta durante la seconda meditazione del ritiro di avvento da fra Roberto Pasolini predicatore della Casa Pontificia, che sono poi confluiti nell'enciclica. Ci ispiriamo

Oggi il mondo è attraversato nuovamente dalla tentazione che un tempo prese i nostri padri che pensarono di costruire una torre e una città per darsi un nome sotto il cielo. È il famoso racconto della *Torre di Babele*, che aveva come obiettivo quello di unificare l'umanità annullando tutte le differenze, e arrivando fino al cielo, cioè superando tutti i limiti dell'essere creatura. Una unità che nascondeva un veleno mortale, che avrebbe portato l'umanità alla morte, perché non avrebbe più avuto la sua singolarità, le sue differenze e anche le sue fragilità. Un mondo perfetto dove non c'è più spazio per l'umanità fatto di distinzioni, varietà di lingua, razze, culture e religioni. Con l'avvento dell'intelligenza artificiale dobbiamo stare molto attenti a non cadere nuovamente nell'inganno della torre di Babele. C'è un sogno che viene portato avanti da quanti vorrebbero costruire un mondo senza più differenze, dove tutti gli uomini si capiscono, e dove non ci sono più le imperfezioni proprie della natura umana, ma dove tutto venga "corretto" grazie all'aiuto dell'intelligenza artificiale.

Dio crea separando, distinguendo, differenziando la luce dalle tenebre, le acque dalla terra, il giorno dalla notte. La differenza è la grammatica della vita. Quando l'umanità sceglie la via dell'uniformità sta invertendo lo slancio creatore. La confusione delle lingue non è dunque un gesto di distruzione ma di protezione. Dio non divide per regnare, ma differenzia per consentire alla vita di svilupparsi nuovamente. Restituisce all'umanità il bene

più prezioso la possibilità di non essere tutti uguali, impedisce che un'unica voce si imponga come criterio assoluto. La dispersione, potremmo dire, diventa una cura. Interrompe un progetto di morte.

Per comprendere meglio il rischio di Babele, dobbiamo attendere, nel nuovo testamento, il racconto speculare: quello della Pentecoste. Negli atti degli Apostoli persone provenienti da popoli diversi e che parlano lingue diverse, comprendono gli apostoli ciascuno nella propria lingua e, un particolare interessante, non viene abolita la pluralità linguistica, né lo Spirito Santo impone un'unica lingua universale. Gli apostoli parlano la loro e gli ascoltatori comprendono nella propria. La diversità rimane, ma non divide più. Non c'è uniformità eppure c'è comunione, non c'è una voce unica, eppure tutti ascoltano la buona notizia, le grandi opere del Signore. Pentecoste sarà la risposta di Dio all'angoscia di Babele. Non eliminare le differenze per creare l'unità ma trasformarle nel tessuto di una comunione più ampia. L'umanità impiegherà molto tempo per assimilare la lezione di Babele e comprendere che l'incontro tra Dio e l'uomo diventa possibile solo dove si custodiscono insieme le uguaglianze che uniscono e le differenze che rendono vera la comunione.

Ricostruire le mura di Gerusalemme

Un momento particolarmente significativo di questa storia del popolo di Israele si colloca nel ritorno dall'esilio babilonese. I libri di Ester e Neemia raccontano la fatica del ritorno e della ricostruzione. Raccontano che Gerusalemme è in rovina e le sue porte sono consumate dal fuoco. Di fronte a questo scenario, il governatore lancia un appello: "venite ricostruiamo le mura di Gerusalemme". I rimpatriati rispondono e mettono mano vigorosamente alla buona impresa. Tuttavia, è chiaro che il processo sarà lento e contrastato, ma il popolo non si scoraggia. Il Dio del cielo ci darà successo, noi suoi servi ci metteremo a costruire.

- 09 Mercoledì. **Festa di San Juan Diego.**
- 12 Sabato. Festa di **Nostra Signore di Guadalupe**
- 14 Lunedì. **Preparazione al Natale dei bambini del catechismo** e dei **gruppi dell'Oratorio** fino a venerdì 18. Ogni giorno appuntamento in chiesa alle ore 17.30
- 16 Mercoledì. **Inizio della novena di Natale** che si svolgerà in cappella alle ore 17.30 aperta a tutti. Ai piedi di Gesù verranno posti nove lumini. Ogni giorno ne accenderemo uno per indicare l'attesa del Verbo di Dio che viene ad illuminare tutte le genti. Metteremo anche un cestino per raccogliere le preghiere personali. Nell'ultimo giorno della novena verranno distribuiti dei piccoli lumini e un versetto di un salmo per ricordarci di essere "vergini prudenti in attesa dello sposo".
- 21 Lunedì. Rito **della festa biblica di Hannukah 19.30 Festa di Natale con la comunità**
- 24 Giovedì. **Messa della Veglia di Natale ore 24:00**
- 25 Venerdì. Solennità del **Natale di N. S. Gesù Cristo Lucernario di Natale.**
Per il cenone di Natale si invitano le famiglie al momento della preghiera ad **accendere l'incenso benedetto** sulla brace insieme con le bucce di mandarino.
Il Verbo si è fatto carne, ed è venuto a salvarci. Alleluia!
S. Messe ore 10:30 - **12:15** - 18:30
- 26 Sabato. **Santo Stefano**
- 27 Domenica. **Festa della Santa Famiglia. Benedizione delle famiglie** con l'acqua santa data in chiesa (gruppo Liturgico)
Tombolata coi giovani alle ore 19.30

- 27 Venerdì. **Catechismo.** Incontro coi genitori del 1° anno per la spiegazione della I Tappa: **Ammissione al Catechismo, celebrazione della Croce Gloriosa**
La Madonna dona a **S. Caterina Laburè** la **Medaglia Miracolosa**. Distribuzione delle medaglie miracolose durante la S. Messa
- 29 Domenica. **Prima Domenica di Avvento. Inizio dell'anno liturgico (B) AVVENTO DI FRATERNITÀ**
La chiesa viene addobbata per la festa di Natale. Sull'altare si prepara la mangiatoia con la Parola di Dio
Catechismo 1° Anno: Rito Ammissione al Catechismo
Inizio novena dell'Immacolata.
L'animazione della novena davanti all'icona della Madre di Dio sarà a cura dei vari gruppi ministeriali della parrocchia.
- 30 Lunedì. **Festa biblica penitenziale di Rosh ha shanà**
ore 19.30

DICEMBRE 2026

La Vergine di Guadalupe

- 04 **Primo venerdì del mese di adorazione e riparazione al Cuore di Gesù**
- 05 Sabato. **Primo sabato del mese di riparazione e amore al Cuore Immacolato.**
2° Ritiro parrocchiale ore 16
- 07 Lunedì. **Vigilia dell'Immacolata: S. Messa per gli infermi**
Veglia di preghiera all'Immacolata dopo la messa.
- 08 Martedì. Solennità **dell'Immacolata Concezione di Maria.**
Benedizione del presepe dopo la Messa delle 10.30
Convocazione dei Cenacoli Mariani ore 18.30

Dopo queste parole troviamo una lunga cronaca di persone volontarie che, le une accanto alle altre, prestano generosamente il loro servizio perché le mura della città siano riedificate. Il racconto è suggestivo perché si dice che **ciascuno assume la responsabilità di riparare il pezzo di mura che sta davanti alla propria casa.** Non mancano però i nemici che ostacolano i lavori di ricostruzione. I rimpatriati devono essere molto vigilanti e difendersi. Dice così il testo: “quelli che ricostruivano le mura e quelli che portavano o caricavano i pesi con una mano lavoravano e con l'altra tenevano la loro arma”. Tutti i costruttori lavorando portavano ciascuno la spada cinta ai fianchi. Quando finalmente vengono gettate le fondamenta del tempio la scena si riempie di entusiasmo, i sacerdoti con le trombe, i leviti con i cembali, e tutto il popolo canta al Signore perché è buono perché il suo amore è per sempre. È un momento di gioia collettiva, un'esultanza che sembra sciogliere anche tutto il peso dell'esilio. Ma subito accade qualcosa di inatteso. Mentre molti acclamano con grida di gioia, in particolare i più anziani, che avevano visto il primo tempio, scoppiano in un pianto incontenibile. La scrittura osserva: non si poteva distinguere il grido dell'acclamazione di gioia, dal grido di pianto del popolo. Questa scena, credo, sia di una potenza straordinaria. Il canto non è omogeneo, due voci si levano: una di gioia e una di dolore proprio mentre il tempio viene ricostruito. Credo che sia questo il clima in cui ogni autentica ricostruzione della casa del Signore avviene. Quando si edifica di nuovo uno spazio sacro non si parte mai da zero. Ci sono delle memorie ferite, delle nostalgie, dei confronti inevitabili tra ciò che si perde e ciò che sta nascendo, ciò che era e ciò che sarà. La ricostruzione non è mai un cammino lineare, è fatta di entusiasmi e di lacrime, di nuovi slanci e di rimpianti profondi. Il racconto biblico è un compendio prezioso per noi per ricomprendere il mistero della Chiesa e la sua perenne necessità di rinnovarsi nel tempo e nello spazio come le mura e il tempio di Gerusalemme. Anche la Chiesa è chiamata a la-

sciarsi ricostruire continuamente perché la sua forma storica sia trasparente alla bellezza del Vangelo. Il rinnovamento non è mai un'opera ingenua o pacifica, ma richiede un combattimento spirituale continuo perché il battesimo ci abilita non solo a edificare ma anche a resistere a ciò che contrasta il Vangelo. Chi smette di combattere contro l'orgoglio, la pigrizia, le illusioni e anche le ideologie, smette anche di edificare il corpo di Cristo. La Chiesa si rinnova nella misura in cui i suoi membri non solo assumono l'autorità del servizio ma rimangono dentro un combattimento spirituale autentico.

Il tempo presente: Tra declino e fermento

Declino e fermento non si oppongono ma sono le due facce di uno stesso travaglio nel quale lo spirito purifica ciò che può essere abbandonato e fa nascere ciò che ha bisogno di crescere. E non dovremmo sorprenderci di questo. Gesù nel Vangelo lo ha insegnato: "In verità in verità io vi dico se il chicco di grano caduto in terra non muore rimane solo, se invece muore produce molto frutto". È la dinamica pasquale in cui morte e risurrezione sono inseparabili. Certo per noi è sempre difficile accettare la morte e riconoscere nei **momenti di declino la traccia di una speranza più grande**. Spontaneamente interpretiamo la diminuzione dei numeri come una crisi da risolvere in tempi immediati, infatti proprio l'interpretazione di questo delicato momento della storia della Chiesa, soprattutto qui in Occidente, è diventato un terreno di contrapposizione. Ciascuno individua nell'altro il responsabile della crisi e tenta di imporre a volte la propria idea di Chiesa. C'è chi interpreta l'attuale situazione come conseguenza della mancata attuazione del Concilio, altri, viceversa, vedono proprio nell'evento conciliare la causa di un certo indebolimento della Chiesa oggi. Queste letture opposte, speculari nella loro rigidità, rischiano di armare ogni tradizionalismo e ogni progressismo, irrigidendo la Chiesa in posizioni che non nascono dal discernimento, ma dalla paura. Forse la verità è

- 08 Domenica. **Catechismo:** Consegna del Vangelo 2° Anno
- 09 Lunedì. **QUARANTORE.** Ore 10: S. Messa
Ore 17: Esposizione eucaristica, rosario, canti, riflessione biblica Ore 18.30 Vespro solenne
- 10 Martedì. **QUARANTORE.** Ore 10: S. Messa
Ore 17: Esposizione eucaristica, rosario, canti, riflessione biblica
Adorazione 1° anno di catechismo
Ore 18.30 Vespro solenne
Adorazione dei cresimandi
- 11 Mercoledì. **QUARANTORE.** Ore 10: S. Messa
Ore 17: Esposizione eucaristica, rosario, canti, riflessione biblica.
Adorazione Oratorio e 2° anno di catechismo e Oratorio 17.30
Ore 18.30 Vespro solenne
- 12 Giovedì. **QUARANTORE.** Ore 10: S. Messa
Ore 17: Esposizione eucaristica, rosario, canti, riflessione biblica Ore 18.30 Vespro solenne
Adorazione dei fidanzati in chiesa ore 20
- 16 Lunedì. Oratori. **Passaggio della Natività** (Immacolata, Avvento, Tradizioni del presepe)
- 17 Martedì. **Catechismo: Preparazione I Tappa I Anno: Spiegazione della Croce Gloriosa**
- 18 Mercoledì. **Festa delle Basiliche dei SS. Pietro e Paolo in Roma**
- 19 Giovedì. **Inizia novena "Medaglia Miracolosa"**
- 22 Domenica. **Festa di Cristo Re dell'Universo. Presentazione alla comunità dei fidanzati**
- 24 Lunedì. **Oratori. 1° anno** Passaggio Immacolata,

- 20 Martedì. Catechismo **2° anno: preparazione I Tappa**
Consegna del Vangelo
- 24 Sabato. **1° Ritiro parrocchiale inizio ore 16**
- 25 Domenica. **Novena alle anime del purgatorio**
ore 17.30
- 28 Mercoledì. **25° anniversario della cappella di P. Pio**
Ore 18.30: **S. Messa e fiaccolata in onore di P. Pio**
- 31 Sabato. **Primi vespri della Solennità di Ognissanti**

NOVEMBRE 2026

Mese delle Anime del Purgatorio

- 01 Domenica. **Solennità di tutti i santi.** Festa di Precetto.
Portare le immagini dei santi in chiesa per la benedizione
Accensione dei lumini la sera fuori le finestre.
*Oggi invocheremo lo Spirito Santo durante le Messe per la
santificazione dei fedeli*
- 02 Lunedì. **Commemorazione dei defunti.**
All'ingresso in Chiesa, prima della S. Messa, ognuno
porterà un foglietto con su scritto **il nome del defunto**
per il quale vuole pregare.
*All'offertorio della S. Messa vengono portati in
processione i segni della vita: **Castagne, melograni,
loti, fiori.***
Alla fine della messa distribuzione dei torroncini
- 06 Venerdì. **Catechismo 2° Anno** incontro coi genitori per
spiegare la I Tappa: La Consegna del Vangelo
**Primo Venerdì del mese di riparazione e
adorazione al Cuore di Gesù.**
- 07 Sabato. **Primo sabato del mese di riparazione e
amore al Cuore Immacolato.** Messa 18.30

più semplice e più esigente. In un cambiamento d'epoca senza precedenti la Chiesa fa fatica a custodire il proprio fondamento. Di fronte a trasformazioni rapide, talvolta indecifrabili, la comunità cristiana tende a polarizzarsi, oscillando tra due tentazioni: rifugiarsi nelle certezze intoccabili, oppure aprirsi al fascino della novità pur di rimanere rilevante. Entrambe queste tentazioni espongono la Chiesa a un grave rischio: trasformare un **tempo di declino in un tempo di decadenza** dove non diminuiscono solo i numeri ma anche la fiducia, la lucidità, il respiro spirituale. Accettare il declino non significa arrendersi significa piuttosto tenersi lontani dalle contrapposizioni che dividono e rendono sterile ogni dialogo, significa non cercare soluzioni immediate o facili, ma imparare a rimanere fedeli anche quando le forme abituali si indeboliscono. È un invito a vivere con sobrietà e fiducia senza lasciarsi spingere né dal timore né dall'ansia di dover salvare tutto a ogni costo.

Credo che sia questo lo spirito dei rimpatriati che erano tornati a Gerusalemme: non ricostruiscono l'intera città, ma si dedicano a un piccolo tratto di muro, al pezzo che sta davanti alla loro casa alla loro responsabilità. Anche per noi il rinnovamento della Chiesa passa da gesti umili e concreti, ognuno può offrire un frammento della propria fedeltà, della propria pazienza, della propria creatività, della propria carità. Nessuno da solo può rinnovare la Chiesa. La Chiesa si rinnova solo attraverso la piccola porzione che ciascuno, giorno dopo giorno, accetta di costruire. In fondo, lo sappiamo bene, la Chiesa non è qualcosa da edificare secondo i nostri criteri, è un dono da accogliere, da ricevere, da custodire e da servire. L'Apocalisse ce lo ricorda benissimo, la Gerusalemme nuova non sorge dalle nostre mani, ma scende dal cielo, da Dio, è già pronta, come una sposa. È l'immagine più alta della Chiesa, come realtà ricevuta non prodotta. La casa in cui ogni lacrima sarà asciugata e ogni distanza colmata. Accogliere la Chiesa come dono, anche oggi, in questo nostro meravi-

glioso e difficile tempo del declino, e di nuovi fermenti, significa vivere già ora della promessa che ci orienta verso quel giorno che noi conosciamo ed esiste già, il giorno in cui Dio sarà finalmente tutto in tutti.

Ricostruire evangelizzando

Anche la nostra comunità vive il suo momento di declino e di fermento. Dopo circa trent'anni dalla sua fondazione sentiamo che c'è un grande bisogno di rinnovamento. Come fecero i nostri padri quando ricostruirono Gerusalemme, così vogliamo fare anche noi: ognuno s'impegna a ricostruire e a riparare il pezzo di muro che è davanti alla sua casa. In altre parole ognuno di noi ogni gruppo, s'impegnano a fare bene la propria parte là dove il Signore ci ha posti. Ogni gruppo mette a disposizione il proprio carisma per l'edificazione della comunità. Voglio riportare per intero la proposta che viene dal gruppo di evangelizzazione della nostra comunità perché sia di esempio.

Carissimo Don Raffaele, amata Comunità, siamo pronti per una nuova evangelizzazione per le strade del nostro quartiere che inizierà il giorno 2 settembre 2026 e terminerà il 28 ottobre 2026, visitando 7 zone parrocchiali.

Il 2 settembre 2026 presso Parco del Sole

Il 9 settembre 2026 presso Viale Merola

Il 16 settembre 2026 presso Parco polizia

Il 30 settembre 2026 presso Camillo 90

Il 14 ottobre 2026 presso Visconti

Il 21 ottobre 2026 presso il Parco Azzurro

Il 28 ottobre 2026 presso le Torri.

Questo nuovo anno di cammino desideriamo immergerci tra le braccia del Buon Pastore che si carica sulle spalle la pecorella smarrita.

Farci carico della sollecitudine di Gesù verso i peccatori e della misericordia di Dio che non si rassegna a perdere alcuno.

- 02 Venerdì. **Santi Angeli Custodi.**
S. Messa animata dalle **Messaggere del giornalino**
“Strada Facendo” ore 18.30
Primo Venerdì del mese di riparazione e adorazione al Cuore di Gesù.
- 03 Sabato. **Primo sabato del mese di riparazione e amore al Cuore Immacolato.** Messa 18.30
- 04 Domenica. **S. Francesco d'Assisi**, Patrono d'Italia
Prima domenica di ottobre.
Ore 12, Supplica alla Madonna del Rosario di Pompei.
S. Messa per l'inizio dell'anno catechistico per i fidanzati
- 05 Lunedì. **Festa di S. Faustina Kowalska**
- 06 Martedì. **Inizio dell'anno catechistico** ore 17.30
- 07 Mercoledì. Memoria della **B. Maria Vergine del Rosario**
Convocazione dei Cenacoli Mariani e consegna del mandato per il cammino di evangelizzazione ore 18.30
- 09 Giovedì. **Accoglienza dei fidanzati che si sposeranno entro l'anno**
- 10 Sabato. **Prima giornata Oratorio Catechismo 1° e 2° anno**
- 12 Lunedì. Inizia il **Convegno Catechistico Diocesano** che terminerà il 14 ottobre
Veglia mariana dopo la S. Messa vespertina in memoria dell'ultima apparizione e del primo miracolo di Fatima
Oratori. **Rito dell'accoglienza**
- 16 Venerdì. **S. Margherita M. Alacoque** ore 18.30 S. Messa animata dalle Sentinelle Eucaristiche

19° anniversario della Croce Gloriosa

- 19 Sabato. **S. Gennaro Vescovo e Martire**
Patrono di Napoli e della Campania.
- 22 Martedì. **Consiglio Pastorale di programmazione ore 19:00**
- 23 Mercoledì. **Memoria di S. Pio da Pietrelcina**
Inizio della novena in onore di S. Teresina di Gesù Bambino
Consiglio Pastorale di programmazione ore 19:00
- 24 Giovedì. **Festa biblica di Sukkot o delle Capanne**
Si preparano i mazzetti di **Lulav** con i rami di **mirto**, **limone** (cedro), **palma** e **salice** -
ore 18:30 nel chiostro
- 26 Sabato. Alla Messa vespertina ritorna la celebrazione del
“**Lucernario**” che ci annuncia la **Domenica, giorno del Cristo Risorto**
- 29 Martedì. *Festa dei Santi Arcangeli Michele, Raffaele e Gabriele.* **S. Messa animata dai tre centri pastorali**
- 30 Mercoledì. **Terminano le iscrizioni al catechismo Pellegrinaggio a S. Giovanni Rotondo**

OTTOBRE 2026

Mese della Vergine del Rosario

- 01 Giovedì. **Festa di S. Teresa di Gesù Bambino.**
Al termine della celebrazione verrà portata l'icona di S. Teresina dalla chiesa in cappella al canto della litania dei santi
Consegna delle lettere scritte lo scorso anno

«Chi di voi, se ha cento pecore e ne perde una, non lascia le novantanove nel deserto e va in cerca di quella perduta, finché non la trova?»

Nessuna pecora può andare perduta. Il nostro amato Papa Francesco diceva: il Signore non può rassegnarsi al fatto che anche una sola persona possa perdersi. L'agire di Dio è quello di chi va in cerca dei figli perduti per poi fare festa e gioire con tutti per il loro ritrovamento. Si tratta di un desiderio irrefrenabile: neppure novantanove pecore possono fermare il pastore e tenerlo chiuso nell'ovile. Lui va a cercare quella, perchè ognuna è molto importante per lui e quella è la più bisognosa, la più abbandonata, la più scartata; e lui va a cercarla. Dio non conosce la nostra cultura dello scarto, in Dio questo non c'entra. Dio non scarta nessuna persona; Dio ama tutti, cerca tutti: uno per uno! perché è tutto amore e tutta misericordia.

Il pastore sarà trovato là dove è la pecora perduta.

Mentre ricerca la pecora perduta, le novantanove saranno custodite dai fedeli cani di guardia del gregge che avranno cura di loro.

Questo vogliamo che sia lo slancio missionario di questo anno di evangelizzazione che ci porta ad incontrare gli altri perché nessuno vada perduto. Nella visione di Gesù non ci sono pecore definitivamente perdute, ma solo pecore che vanno ritrovate.

Questo dobbiamo capirlo bene: per Dio nessuno è definitivamente perduto. Mai! Fino all'ultimo momento, Dio ci cerca.

Nessuna distanza può tenere lontano il pastore; e nessun gregge può rinunciare a un fratello. Trovare chi si è perduto è la gioia del pastore e di Dio, ma è anche la gioia di tutto il gregge! Siamo tutti noi pecore ritrovate e raccolte dalla misericordia del Signore, chiamati a raccogliere insieme a Lui tutto il gregge!

Vogliamo fare le nostre le parole del Vescovo Battaglia durante i

funerali del giovane Fabio: «A tutti voi giovani di questo quartiere. Voi che oggi vi sentite smarriti, arrabbiati, feriti. Impauriti da una roulette russa impazzita e imprevedibile. Ragazzi, vi prego, non lasciate che questo dolore diventi chiusura. Non lasciate che diventi rabbia che distrugge. Fatelo diventare scelta. Scelta di vita. Scelta di bene. Scelta di non entrare in quella spirale violenta che toglie tutto. Non permettete che vi rubino la speranza. Non permettete che vi mettano addosso etichette che non vi appartengono». «Amiche e amici di Ponticelli, questo quartiere non è solo il luogo del dolore. È il luogo di famiglie che resistono. Di persone perbene e di giovani che vogliono vivere». «Oggi dobbiamo avere il coraggio di una parola netta: basta. Basta con l'assuefazione. Basta con i copioni già scritti. Basta con il voltarsi dall'altra parte. Perché il vero scandalo non è solo la violenza. Il vero scandalo è abituarsi alla violenza». «Serve un cambio di passo che coinvolga tutti: istituzioni, scuola, famiglie, Chiesa, associazioni. Serve dare più forza a un patto educativo che incida davvero nella vita quotidiana. Andando oltre la repressione. Ricordando che la sicurezza nasce da prevenzione ed educazione. Serve che ognuno si senta responsabile. Non spettatore. Perché nessun ragazzo si salva da solo. E nessuna città si salva se lascia indietro i suoi figli».

Ecco nessuno si salva se lascia indietro i suoi figli...con questo ardore nel cuore certi che lo Spirito Santo ci precederà, desideriamo insieme al Buon Pastore andare alla ricerca della pecora smarrita, sola ed impaurita per essere luce che illumina e scalda e tracci il cammino di ritorno a casa...

Non siamo spettatori e non lo saremo mai...anzi siamo testimonianza di come l'amore misericordioso di Dio ha abbracciato e sostenuto tanti di noi negli smarrimenti della vita, riportandoci a casa.

«Amiche e amici di Ponticelli, questo quartiere non è solo il luogo

Calendario mistagogico parrocchiale

SETTEMBRE 2026

Inizio della missione

- 1 Martedì. **XI Giornata Mondiale di Preghiera per la cura e la salvaguardia del Creato**
La Cappella dell'adorazione viene riaperta alla preghiera. **S. Messa ore 18.30 e processione eucaristica animata dalle Sentinelle Eucaristiche e Ministri Straordinari della Comunione**
- 02 Mercoledì. Inizia l'evangelizzazione per le strade del nostro quartiere che terminerà il 28 ottobre 2026, visitando 7 zone parrocchiali.
 - **Il 2 settembre 2026 presso Parco del Sole**
 - **Il 9 settembre 2026 presso Viale Merola**
 - **Il 16 settembre 2026 presso Parco polizia**
 - **Il 30 settembre 2026 presso Camillo 90**
 - **Il 14 ottobre 2026 presso Visconti**
 - **Il 21 ottobre 2026 presso il Parco Azzurro**
 - **Il 26 ottobre 2026 presso le Torri.**
- 03 Giovedì. **In Cattedrale per il mandato dell'Equipe di Comunione da parte del nostro vescovo. Inizio dell'Anno Pastorale**
- 04 **Primo Venerdì** del mese di riparazione e adorazione al Cuore di Gesù
- 05 **Primo Sabato** del mese di riparazione e d'amore al Cuore Immacolato di Maria
- 07 Lunedì. **Iniziano le iscrizioni al catechismo e Oratorio** anche per il *Calcetto*: ore 17 – 19
- 14 Lunedì. **Festa dell'Esaltazione della S. Croce.**

Centro d'Ascolto e Caritas

Giovedì dalle 17:30 alle 18:30

Ministranti

Mercoledì ore 17.30

Sabato ore 16.30

Gruppo Giovani

Sabato ore 17.00

Cantori

Sabato ore 17 (per quelli della S. Messa delle 10.30)

Sabato ore 18.30 (per quelli della S. Messa delle 12.15)

Gruppo teatrale

Lunedì e Mercoledì

Calcetto

Lunedì e Venerdì

Il Lunedì mattina la chiesa resta chiusa per le pulizie

go del dolore. È il luogo di famiglie che resistono. Di persone perbene e di giovani che vogliono vivere».

E allora... Alzati Napoli, alzati Ponticelli, alzati Chiesa di Dio, ricordati chi sei.

Ricordati che sei terra di vita, non di morte.

Ricordati che sei fatta di madri che resistono, di padri che lavorano, di GIOVANI CHE SOGNANO, DI COMUNITA' CHE NON SI ARRENDONO.

Unisciti a noi! Ti aspettiamo per lodare e benedire Dio!

Con amore

Gruppo Preghiera Carismatica

Il Paradiso

Quest'anno in copertina abbiamo messo l'immenso mosaico del Paradiso realizzato con 2000 mattonelle. È stato un lavoro lungo che ha messo alla prova la resistenza e la fedeltà di quanti hanno creduto nella realizzazione di questa bellissima opera. Grazie alla resilienza del nostro collaboratore Sabatino, l'iniziativa da lui voluta è stata portata a termine. Quando abbiamo preparato le riggiole per la realizzazione dell'opera, prese singolarmente, non dicevano niente. Ma quando sono state assemblate tutte insieme allora si è goduto lo spettacolo della bellezza dell'opera. Quest'opera ci richiama il tema di quest'anno del nostro vescovo: *Osiamo insieme*. Il noi. Il dono dell'altro che ci aiuta a capire noi stessi immettendoci in una relazione comunitaria. La realizzazione di quest'opera ha visto tanti intoppi. Certamente quello maggiore è stato l'avvento del Covid 19 che ha bloccato completamente ogni iniziativa, ogni attività. Riprendere con coraggio e speranza dopo il Covid tutta la nostra vita, compreso il progetto della realizzazione del Paradiso, è stato un segno di ripresa e di speranza. L'immagine del paradiso ci ri-

chiama alla bellezza e all'armonia delle origini. Quando Dio crea qualcosa, conclude sempre dicendo: "E vide che era cosa buona/bella". Nel paradiso prima del peccato vivono insieme, in armonia, tutti gli animali. Dice la bibbia che tutti si nutrono di erba. Non ci sono ancora i carnivori, non si conosce ancora la violenza, perché il peccato non è stato ancora consumato. All'uomo Dio concede di dare il nome a tutti gli animali. Questo è il motivo per cui gli animali hanno tutti un volto antropomorfo, ad indicare che qualcosa dell'uomo si riflette nel volto di ogni animale. Dio ha fatto l'uomo a sua immagine e somiglianza. L'uomo, chiamato a partecipare da Dio all'opera della creazione, dando il nome, comunica la somiglianza con l'uomo ad ogni animale. Questa visione di armonia e di pace, era stata perduta col peccato. Il profeta Isaia annuncia che con l'avvento del messia: *"Il lupo dimorerà insieme con l'agnello, la pantera si sdraierà accanto al capretto; il vitello e il leoncello pascoleranno insieme e un fanciullo li guiderà. La vacca e l'orsa pascoleranno insieme; si sdraieranno insieme i loro piccoli. Il leone si ciberà di paglia, come il bue. Il lattante si trastullerà sulla buca dell'aspide; il bambino metterà la mano nel covo di serpenti velenosi. Non agiranno più iniquamente né saccheggeranno in tutto il mio santo monte, perché la saggezza del Signore riempirà il paese come le acque ricoprono il mare"* (Is 11,6-9). In altre parole annuncia che con la venuta del messia si sarebbe ristabilita la pace e l'armonia universale e la morte sarebbe stata eliminata per sempre. Quando Gesù è venuto in mezzo a noi il motivo principale per cui gli ebrei non lo hanno riconosciuto come messia è stato proprio questa profezia. Dice un racconto rabbinico, che un giorno un discepolo arrivò correndo dal suo maestro e gli disse: "Abba, è arrivato il Messia". Il maestro si affacciò alla finestra, guardò per qualche momento, poi rientrò e disse: "No, è una falsa notizia, perché la vita scorre come sempre, per strada si compiono violenze, gli anziani non sono rispettati e i poveri sono abbandonati e si continua a soffrire e morire". Per gli ebrei il tempo della misericordia che Gesù è venuto ad inaugurare con

Preghiera Carismatica

Mercoledì subito dopo la s. messa delle 18.30

Battesimi

Ogni domenica due turni: alle 12 e alle ore 17

Confessioni:

Tutti i giorni

Catechismo Comunioni

Martedì ore 17.30

Oratorio

Mercoledì ore 17.30

Catechismo Cresime

Giovedì ore 19.30

Catechesi genitori

Martedì e Giovedì ore 17.30

Corso prematrimoniale

Giovedì ore 20.00

Gruppo Biblico

Lunedì ore 19.30

Mercoledì ore 10

Gruppo Liturgico

Lunedì ore 17.00

Cenacoli Mariani

Giovedì ore 19.00

Equipe di Comunione

Ogni quindici giorni convocato dal parroco

Sentinelle Eucaristiche

Intercessione per tutti i bisogni della parrocchia

Il giovedì dalle ore 17 alle 18

Organigramma della parrocchia

Orario SS. Messe:

Feriali: ore 18.30

Prefestive: ore 18.30

Festive: ore 10.30 18.30

Cappella dell'Adorazione

Aperta tutti i giorni

Adorazione Comunitaria in chiesa

Giovedì dalle 17 alle 18

Gruppo di Preghiera "Padre Pio"

Una volta al mese

Gruppo di preghiera "Madonna di Fatima"

Il 13 di ogni mese

Gruppo di Preghiera "SS. Pietro e Paolo"

Il 29 di ogni mese

Gruppo "Fra Umile Fidanza"

Il 17 di ogni mese S. Messa e benedizione del pane ore 18:30

Messa in onore di S. Antonio

Il 13 di ogni mese, da settembre a giugno, ore 9 Cappella S. Antonio in via De Meis

Gruppo Catechisti

Adorazione in cappella Lunedì 18.00

Primo Venerdì del mese

Shabbat dopo la messa al Sacro Cuore di Gesù

Primo sabato del Mese

di riparazione e d'amore al Cuore Immacolato di Maria.

la sua morte e resurrezione, non lo hanno mai considerato. Anche Giovanni Battista, quando era in prigione, mandò da Gesù i suoi discepoli a chiedergli: "Ma sei tu il messia o ne dobbiamo aspettare un altro". La domanda di Giovanni racchiude una comune credenza che con la venuta del Messia ci sarebbe stato immediatamente il giudizio finale. Giovanni, infatti, diceva nella sua predicazione che la scure era posta alla radice di ogni albero pronta a tagliare quelli che non portava frutto. Invece, quando arriva Gesù, lui non spezza la canna incrinata né spegne il lucignolo fumigante. In altre parole inaugura un tempo di misericordia per tutti i popoli, perché tutti si possano salvare. Ma in tutto questo Gesù annuncia che con lui è iniziato il Regno. Ma si compirà pienamente quando di nuovo ritornerà nella gloria per giudicare i vivi e i morti. Allora il suo Regno non avrà più fine. Il Paradiso perduto a causa del peccato, grazie a lui noi lo ritroviamo. Come dicevano i Padri della Chiesa, se dall'albero è venuta la morte, era necessario che dall'albero venisse la redenzione. Alla disobbedienza di Adamo, segue l'obbedienza di Cristo, nuovo Adamo. E se dalla disobbedienza di un solo uomo la morte è entrata nel mondo, dall'obbedienza di uno solo la vita è donata a tutti in sovrabbondanza. Dove abbondò il peccato, sovrabbonda la grazia.

Notizie Utili

Sito della parrocchia: www.santipietroepaolo.net
e-mail: lellooliviero@libero.it
Blog Fraternità due cuori: dentroicuori.blogspot.com
Tel 081 5962925

Ritiri parrocchiali

24 ottobre
05 dicembre
23 gennaio
06 marzo
24 aprile

Consiglio Pastorale Parrocchiale 22-23-24 settembre
San Giovanni Leonardi ci guiderà fino alla fine del 2026

Calendario delle feste bibliche

La festa delle Capanne (*Sukkot*) che celebriamo a settembre.

La festa di Chanukkà o delle luci nella novena di Natale.

Le feste penitenziali di Rosh Ha Shanah che celebriamo in Avvento e Yom Kippur, in Quaresima.

Tu Be Shevat (Festa del Mandorlo) prima domenica di febbraio, festa della vita

La festa di Purim che celebriamo nel giorno del carnevale.

La festa di Pasqua, Pesach, che facciamo nella settimana santa.

La festa di Shavu'oth che coincide con la veglia di Pentecoste

La festa della Menorah, prima domenica di febbraio

La festa dell'Amore, coi fidanzati che si preparano al matrimonio

17 Gennaio: Giornata di preghiera per gli ebrei

27 Gennaio: Giornata della Memoria